

ufficio stampa elleciStudio	testata CORRIERE AGRICOLO	data pubblicazione 17/10/2009	foglio 1/1
---------------------------------------	-------------------------------------	---	----------------------

Orticolario il 3 e 4 ottobre 2009 a Villa Erba di Cernobbio la prima edizione di una manifestazione nata per promuovere verde, piante e giardinaggio

Il florovivaismo in cerca della ripresa

Per due giorni si è svolta con successo la kermesse del florovivaismo italiana

Organizzato dalla Società ortofloricola comense Orticolario è la prima edizione di una manifestazione che ha lo scopo di promuovere il verde le piante ed il giardinaggio. La manifestazione che si è tenuta nella prestigiosa cornice di Villa Erba a Cernobbio è stata patrocinata da Camera di Commercio, Amministrazione Provinciale, Comune di Como e Cernobbio e dal Consorzio Florovivaisti Lombardi. Quindicimila visitatori in due giorni, un successo oltre ogni aspettativa favorito anche dalla prestigiosa cornice di Villa Erba sul lago di Como. Floricoltori e vivaisti di Como, della Lombardia e di tutto il Paese hanno impressionato i presenti con le loro più recenti novità nel campo del verde e della botanica; una kermesse che ha dimostrato l'altissimo livello delle aziende del settore, un settore a cui certamente non mancano i problemi ma che guarda ora al futuro con più di ottimismo. All'inaugurazione non poteva mancare una nota sulla situazione economica delle imprese del settore che ormai da molti mesi sono in sofferenza, un settore che si aspetta dalle grandi opere pubbliche previste in Lombardia una grossa boccata di ossigeno. Di seguito riportiamo la nota predisposta dal Consorzio dei Florovivaisti della Lombardia "Il comparto florovivaistico si occupa sia della produzione delle piante che delle opere a verde, è un settore che nella provincia di Como vede attive nei vari filoni oltre 900 aziende ed occupa circa 1300 dipendenti oltre a tanti lavoratori autonomi. I vivaisti e i serricoltori stanno vivendo ormai da mesi una pesante situazione di mercato i prezzi sono crollati o meglio non hanno seguito la crescita dei fattori di produzione (energia, concimi, ecc.), e si fatica a vendere a causa della spietata concorrenza venutasi a creare nel mercato europeo che è sostanzialmente fermo se non in recessione. Gli occupati nel comparto produttivo sono meno rispetto a quelli delle opere del verde, ma nel complesso si prevede una ulteriore riduzione degli addetti intorno al 5%. I costruttori del verde dove sono occupati circa l'80% degli addetti del florovivaismo, usciti da una stagione invernale pessima per l'andamento meteorologico, hanno durante la primavera-estate sostanzialmente vissuto di manutenzioni, a causa della drastica diminuzione di nuove opere a verde ed ora sono in attesa di una seppur minima ripresa per il 2010. L'attività di costruzione e manutenzione del verde come ovvio è direttamente legata all'andamento dell'edilizia privata e pubblica ed allo stato di salute delle imprese in generale, se queste attività non daranno segnali di ripresa nei prossimi mesi la situazione si aggraverà. Sempre in tema di opere pubbliche un altro fattore sta condizionando pesantemente il mercato e l'andamento dei lavori, il patto di stabilità. Purtroppo le Pubbliche Amministrazioni non sempre sono in grado di terminare i lavori nei tempi previsti o più spesso non riescono a far fronte al pagamento degli stati di avanzamento lavori, creando gravi squilibri economico finanziari per le imprese coinvolte negli appalti. Anche qui prevediamo una riduzione degli addetti intorno al 5%. Un contributo importante per il settore delle costruzioni del verde dovrebbe o meglio potrebbe arrivare dalle grandi opere pubbliche previste (Pedemontana, expo 2015, ecc.) dove si spera di poter dare respiro alle aziende comasche e lombarde, certo è che vista la congiuntura attuale se non si verificassero immediate e concrete azioni in favore di una ripresa economica, tra qualche anno numerose aziende chiuderanno la loro attività con pesanti ricadute sull'occupazione del settore. Un altro fenomeno che ci preoccupa è l'abusivismo. Il settore teme che i lavori di giardinaggio, le opere di semplice manutenzione soprattutto nei confronti dei privati, vengano assorbiti dai tanti lavoratori posti temporaneamente in cassa integrazione oltre che dai soliti pensionati. Un grave fenomeno che si prevede in espansione, che scredita il settore e che genera una sleale concorrenza nei confronti delle imprese regolari."